



Alessandra Bianchi
Notaio

Repertorio n. 137101 Raccolta n. 22097-----

-VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA--

Registrato a Massa

Carrara il

30/07/2019

n. 4405

Serie T

Pagato Euro /

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque, del mese di
luglio.-----

----- (25 luglio 2019) -----

Nel mio studio in Massa, Via Carducci 76 alle ore sedici.-----

Davanti a me Alessandra Bianchi notaio in Massa, iscritta al

Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di La Spezia e Massa,

è presente il signor:-----

-- MAZZONI FERNANDO, nato in Fivizzano il 12 febbraio 1947,

domiciliato per la carica presso la sede sociale, che inter-

viene nella sua qualità di Presidente pro tempore del Consi-

glio Centrale per conto ed in rappresentanza della:-----

- SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI, CONSIGLIO CENTRALE DI

MASSA CARRARA - PONTREMOLI con sede in Carrara (MS), via Ruga

Alfio Maggiani n. 50/a, Codice Fiscale 91030700453.-----

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità persona-

le e qualità dichiarata sono certo, mi richiede di assistere,

redigendone verbale, all'Assemblea dei soci di detta società,

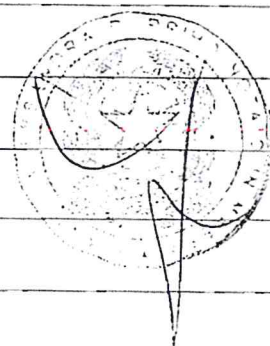
oggi qui riuniti per discutere e deliberare sul preventivamen-

te tra loro concordato-----

-----ordine del giorno:-----

1. Modifiche dello Statuto del Consiglio Centrale di Massa

Carrara - Pontremoli.-----



Aderendo alla richiesta, io notaio dò atto come segue dello
svolgimento delle operazioni sociali.-----

Ai sensi del vigente statuto assume la presidenza dell'Assem-
blea il comparente signor MAZZONI FERNANDO, il quale prelimi-
narmente constata e fa constatare:-----

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a
norma di legge e di statuto;-----

- che, i soci:-----

-- Codega Maria Presidente pro-tempore della Conferenza San
Francesco Avenza è presente; -----

-- Di Nero Fiorella presidente pro-tempore della Conferenza
San Giuseppe Marina di Carrara e Tesoriera del Consiglio Cen-
trale è presente;-----

-- Andreini Anna Cristina presidente pro tempore della Confe-
renza San Vincenzo Pontremoli e Vice Presidente del Consiglio
Centrale è presente;-----

-- Franchi Daniela presidente pro tempore della Conferenza San
Ceccardo Carrara è presente;-----

- che è presente il Consiglio Centrale in persona di esso com-
parente, Presidente del Consiglio Centrale, e della signora
Iannaco Sabrina, segretaria del Consiglio Centrale, assente il
signor Boni Carlo, membro dell'ufficio di presidenza del Con-
siglio Centrale;-----

- che l'identità e la legittimazione dei presenti, per l'in-
tervento ed il voto nella presente assemblea, sono state da





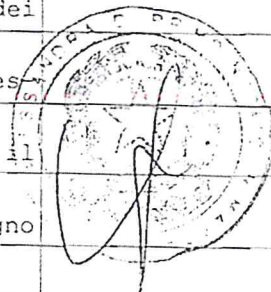
Alessandra Bianchi
Notario

lui stesso accertate;-----

- che pertanto la presente Assemblea è validamente costituita a norma di legge e dell'art. 28.6 dello statuto per questo giorno ed ora ed in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, ed atta a deliberare sul sopraindicato ordine del giorno.-----

Il Presidente illustra quindi all'Assemblea i motivi che rendono opportuno modificare lo Statuto del Consiglio Centrale di Massa Carrara - Pontremoli ed a tal fine espone all'Assemblea che, in data 11 aprile 2019, il Presidente Nazionale della "Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Nazionale Italiano - Onlus" ha invitato i Presidenti dei Consigli Centrali ad apportare le modifiche statutarie necessarie per adeguarsi alla Riforma del Terzo Settore entro il giorno due agosto duemiladiciannove, prorogata al 30 giugno 2020. Dà quindi integrale lettura del nuovo testo di statuto, conforme a quello trasmesso dal Presidente Nazionale nella predetta comunicazione, e sottolinea la necessità che tutti gli statuti d'Italia siano tra loro omogenei anche in considerazione del fatto che il testo sottoposto è quello approvato dal Consiglio Generale Internazionale.-----

Tutti gli intervenuti si dichiarano pienamente informati su quanto esposto dal Presidente e d'accordo sulla proposta da quest'ultimo avanzata; quindi l'Assemblea, ad unanimità di consensi,-----



-----delibera-----

di adottare il nuovo testo di statuto proposto dal Presidente, che si allega sotto la lettera "A", e che troverà applicazione a partire dal momento in cui diverrà operativo il Registro Unico del Terzo Settore (da tale data la precedente versione cesserà di avere ogni efficacia) il quale forma un unico documento legale con il regolamento e lo statuto della Confederazione Internazionale della Società di San Vincenzo de Paoli la cui traduzione, nonostante fosse già allegata all'atto costitutivo della Società, nuovamente si allega in un'unica fascicolazione al presente atto sotto la lettera "B".-----

Si chiede l'applicazione delle agevolazione fiscali di cui all'art. 82 comma 3, del D. Lgs 117/2017 e quindi in particolare l'esenzione da bollo e dell'imposta di Registro.-----

Il Presidente proclama pertanto approvata all'unanimità dei presenti con voto palese la delibera di cui sopra.-----

Non essendovi nient'altro all'ordine del giorno da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore sedici e minuti trenta.-----

Le spese di questo atto e conseguenti sono a carico della società.-----

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, che scritto da me, è stato da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive. Il presente atto consta di cinque pagine fin qui di



Alessandra Bianchi
Notario

due fogli e viene sottoscritto dal comparente e da me notaio

alle ore sedici e minuti trentacinque.-----

F.TO: FERNANDO MAZZONI, ALESSANDRA BIANCHI NOTAIO L.S..-----

ALLEGATO "A" RACCOLTA N. 22097-----

-----ODV-----

-----SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI-----

-----CONSIGLIO CENTRALE DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI-----

-----STATUTO-----

CAPITOLO I-----

PARTE GENERALE-----

Art. 1 COSTITUZIONE E SEDE E NATURA-----

1.1 È costituita l'"ODV Società di San Vincenzo De Paoli,
Consiglio Centrale di Massa Carrara - Pontremoli.", con sede
in Carrara, Ruga Alfio Maggiani, 50/a, denominata in seguito,
per brevità, "Consiglio Centrale", avente natura di Associa-
zione di Volontariato.-----

1.2 La Società di San Vincenzo De Paoli è una organizzazione
di laici cattolici fondata a Parigi nel 1833, costituitasi in
Italia nel 1842. -----

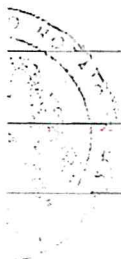
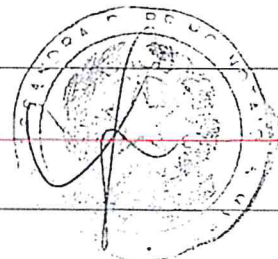
1.3 È apartitica e non persegue alcun fine di lucro.

1.4 Il suo funzionamento è improntato ai principi di sussi-
diarietà e di democraticità.-----

Art. 2 DURATA DEL CONSIGLIO CENTRALE-----

La durata del Consiglio Centrale è illimitata. -----

Art. 3 STRUTTURA E AMBITO TERRITORIALE-----



3.1 Il Consiglio Centrale di Massa Carrara - Pontremoli

esperita con successo la procedura di ammissione, fa parte della Federazione Italiana "Società di San Vincenzo De Paoli ODV", la quale, a sua volta, fa parte della Confederazione Internazionale della Società di San Vincenzo De Paoli.-----

3.2 Il Consiglio Centrale si articola in gruppi, da sempre chiamati "Conferenze", compresi nel territorio della Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli.-----

3.3 Presso la sede del Consiglio Centrale e quella della Federazione Nazionale è depositato l'elenco delle sedi di tutte le articolazioni del Consiglio Centrale.-----

Art. 4 FINALITÀ-----

Il Consiglio Centrale si propone di:-----

- a) rendere autosufficiente ogni persona, promuovendo la sua dignità, mediante l'impegno concreto, personale diretto e continuativo attuato nelle forme e nei modi necessari, per la rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione, individuali e collettive, in un cammino di sempre maggior giustizia;-----
- b) accompagnare i propri membri in un cammino di fede attraverso l'esercizio della carità;-----
- c) perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche in collaborazione con tutti gli Enti pubblici territoriali, tramite le attività specificate nell'articolo 5;
- d) sostenere le proprie Conferenze nel perseguimento delle fi-



Alessandra Bianchi
Notaio

nalità sopra descritte.-----

Art. 5 ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE-----

5.1 Nessuna opera di carità è estranea al Consiglio Centrale. -----

5.2 Le attività di interesse generale esercitate in via principale sono quelle indicate alle lettere A-I-L-M-Q-R-U-V-W-Z dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e cioè:-----

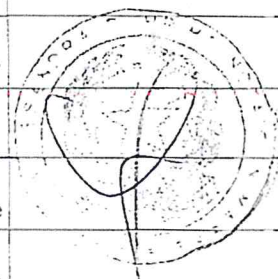
- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; -----

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; -----

- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; -----

- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; -----

- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero



- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei
migranti; -----

- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; -----

- v) promozione della cultura della legalità, della pace
tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; ---

- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; -----

- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di
beni confiscati alla criminalità organizzata. -----

5.3. Il Consiglio Centrale potrà esercitare attività diverse
da quelle indicate all'articolo 5.2, a condizione che siano



Alessandra Bianchi
Notaio

secondarie e strumentali rispetto alle stesse. Tali attività saranno individuate dall'Assemblea. -----

Art. 6 DIRITTI DEI SOCI E LORO AMMISSIONE-----

6.1 Sono soci del Consiglio Centrale coloro che, condividendo gli scopi ed accettando il presente Statuto, vivono nella Conferenza la vita di preghiera, di formazione e di azione propria della Società di San Vincenzo De Paoli, partecipando alle riunioni della stessa e privilegiando il contatto personale con chi soffre.-----

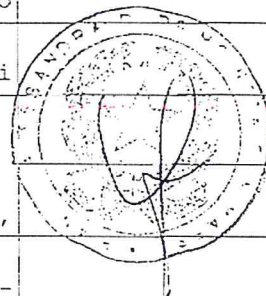
6.2 Potranno essere soci anche i minorenni che abbiano compiuto i quattordici anni. Essi godranno degli stessi diritti previsti per i soci maggiorenni all'art. 6.5, ma non potranno essere eletti ad alcuna carica. Potranno ricevere incarichi particolari, specie in ambito giovanile.-----

6.3 L'ammissione dei nuovi soci, su domanda del richiedente, viene deliberata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Centrale. Il nuovo socio dovrà effettuare un periodo di formazione, predisposto dalla propria Conferenza o dal Consiglio Centrale.-----

6.4 L'appartenenza al Consiglio Centrale viene meno per dimissioni volontarie, o per espulsione. -----

6.5 I soci hanno diritto, sia nella propria Conferenza che nel Consiglio Centrale, di:-----

a) eleggere il Presidente, le altre cariche associative ed organi sociali;-----



b) approvare il rendiconto economico-finanziario o il bilancio con le rispettive relazioni annuali;-----

c) decidere le scelte operative;

d) esaminare tutti i libri sociali, recandosi ove gli stessi si trovano, previo appuntamento con il Tesoriere.-----

Art. 7 DOVERI DEI SOCI-----

7.1 I soci devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo, continuativo, volontario e gratuito senza fine di lucro, neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.-----

7.2 Il loro comportamento, all'interno ed all'esterno del Consiglio Centrale, deve essere animato dallo spirito di carità cristiana e di solidarietà umana.-----

7.3 Le visite a coloro i quali si trovano nel bisogno debbono essere fatte, per quanto possibile, nel loro ambiente, con amicizia, rispetto, cordialità, comprensione ed affetto, preoccupandosi anche delle loro necessità morali, psicologiche e spirituali.-----

7.4 I soci debbono tenere un comportamento privato coerente con i principi ispiratori del Consiglio Centrale.-----

7.5 Ogni socio contribuisce annualmente alle spese per il funzionamento societario a qualsiasi livello, versando la quota associativa nella misura deliberata.-----

7.6 Nessun socio potrà utilizzare il nome del Consiglio Centrale per iniziative che non siano state deliberate dagli or-



Alessandra Bianchi
Notario

gani competenti.-----

7.7 I soci per lo svolgimento della propria attività sono
tenuti a seguire corsi di formazione e di aggiornamento.-----

7.8 Ogni socio annualmente rinnoverà pubblicamente la pro-
messa di servire i poveri e vivere la vita di Conferenza. ----

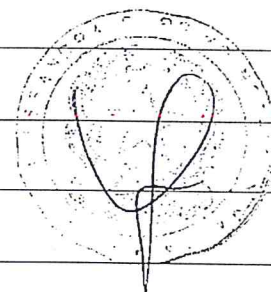
Art. 8 VOLONTARI ESTERNI-----

Eventuali persone che volontariamente e gratuitamente vogliono
collaborare con l'associazione svolgendo attività pratiche,
non dovranno versare la quota sociale, non avranno alcuno dei
diritti specificati all'art. 6.5, non parteciperanno alle riu-
nioni di Conferenza, non effettueranno la visita domiciliare e
non saranno eleggibili ad alcuna carica sociale. Il Consiglio
Centrale provvederà alla loro copertura assicurativa.-----

Art. 9 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DEI SOCI-----

9.1 Chi non rispetta le norme Statutarie, le decisioni le-
gittimamente approvate o reca danno al buon nome del Consiglio
Centrale, potrà essere esonerato, in via cautelare, dai servi-
zi in seno allo stesso, sospeso da tutte le sue funzioni ed
eventualmente espulso, e non potrà agire in nome del Consiglio
Centrale in nessuna circostanza.-----

9.2 Il Presidente della Federazione Nazionale, sentito il
Presidente del Consiglio Centrale, assunte le opportune infor-
mazioni e sentite le parti interessate, sospende cautelativa-
mente il socio, informa subito il Presidente del Consiglio
Centrale perché attivi la necessaria procedura e informa il





Alessandra Bianchi
Notaio

trale la propria lettera di aggregazione, l'archivio, i libri

verbali e contabili, il residuo di cassa e tutte le proprie

disponibilità patrimoniali.-----

Art. 11 RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO-----

11.1 Il Consiglio Centrale si avvale per la propria attività

di:-----

a) quote associative;

b) contributi pubblici e privati;

c) donazioni e lasciti testamentali;

d) rendite patrimoniali;

e) attività di raccolta fondi;

f) attività diverse di cui all'articolo 5.3.

11.2 A tutti i livelli del Consiglio Centrale verranno tenuti

il registro delle entrate e uscite. Il Consiglio Centrale do-

vrà predisporre il rendiconto finanziario o il bilancio annua-

le a seconda del volume delle proprie entrate, come previsto

all'art. 13 del Codice del Terzo Settore, nonché il bilancio

di previsione. I registri sono conservati nelle rispettive se-

di o in altro luogo idoneo deliberato dal Consiglio Centrale o

dalle Conferenze.-----

11.3 L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare; il

relativo rendiconto finanziario o bilancio dovrà essere appro-

vato entro il 30 aprile dell'anno successivo.-----

11.4 Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere im-

piegati esclusivamente per la realizzazione delle attività



istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.-----

11.5 L'Associazione, nei casi previsti dalla legge, redige annualmente il Bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e ne dà adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità all'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017.-----

Art. 12 DESTINAZIONE DELLE RISORSE-----

12.1 Le risorse economiche raccolte da una Conferenza o dal Consiglio Centrale sono destinate ai "Poveri" e pertanto debbono essere utilizzate direttamente o indirettamente a loro favore. Possono essere accantonate solo in funzione di un preciso progetto o di ben individuate spese e comunque non a fini speculativi. -----

12.2 Ogni articolazione del Consiglio Centrale è tenuta, in base ai propri mezzi, a contribuire alle necessità delle altre. Il Consiglio Centrale potrà chiedere alle Conferenze di destinare una percentuale dei fondi disponibili a favore di altre Conferenze bisognose od a sostegno di progetti concordati con le prime. -----

12.3 La Federazione Nazionale potrà chiedere al Consiglio Centrale di destinare una percentuale dei fondi disponibili a favore di altri Consigli Centrali bisognosi od a favore di iniziative della Confederazione Internazionale nei Paesi più



Alessandra Bianchi
Notaio

poveri.-----

12.4 È vietato distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione e fondi di alcun tipo. Ai soci saranno rimborsate solo le spese effettivamente sostenute nell'esercizio dell'attività, debitamente autorizzate e documentate.-----

12.5 In caso di estinzione di una Conferenza i relativi beni saranno trasferiti al Consiglio Centrale.-----

12.6 In caso di estinzione del Consiglio Centrale il patrimonio residuo sarà devoluto alla Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli ODV, con le modalità previste dall'articolo 9 del Codice del Terzo Settore, o altra normativa al momento vigente.-----

Art. 13 CARICHE -----

Tutte le cariche all'interno del Consiglio Centrale sono considerate un servizio ai confratelli ed ai poveri, sono prestate a titolo completamente gratuito e non possono essere utilizzate a fini diversi da quelli strettamente societari.-----

Art. 14 PERSONALE DIPENDENTE -----

Le qualità di socio e quella di volontario esterno sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con il Consiglio Centrale.-----

CAPITOLO II-----

LE CONFERENZE-----

